

# I circoli di An contano per il lavoro svolto

**M**i scuso per il ritardo con cui rispondo alle precisazioni del presidente del circolo territoriale della Valbisagno, la cui lettera a sua firma è passata inosservata ad una mia prima lettura del *Giornale* del 04 gennaio e certamente sarebbe passata inosservata anche a una successiva lettura, se non mi fosse stata fatta notare, in quanto, dopo quasi vent'anni di politica attiva nel partito e tre legislature da consigliere di circoscrizione nella Valbisagno, prima per il Movimento Sociale e dopo la svolta di Fiuggi per Alleanza Nazionale, tendo a non valutare con la massima attenzione le esternazioni di giovanissimi iscritti, seppure insigniti di incarichi formali per servizio reso a qualche politico locale.

Da sempre e nel rispetto delle idee e delle personalità altrui, come chi mi conosce sa bene, sono uso dire ciò che penso e pronto a riconoscere il lavoro svolto da altri; sono anche abituato alle asprezze di quello che un tempo si chiamava l'agone politico, e certo non mi tiro indietro nelle discussioni anche polemiche, purché costruttive. A questo proposito, tirato per i capelli che non ho

più, devo necessariamente notare come l'asprezza gratuita espressa dal signor Censi nei miei confronti, lungi dall'essere prova di eleganza, manifesta anche lacune di acume politico, forse nella fretta di dissociarsi da idee discordanti con la linea del premier, dal momento che parrebbe a chiunque evi-

dente come al cittadino interessato davvero poco le differenziazioni terminologiche, pur precisabili in termini dignitosi, tra circolo territoriale e ambientale, quanto se tali circoli svolgono davvero una attività utile alla collettività e agli iscritti.

Peraltro il signor Censi, quale incaricato di partito ed emanazione di un consigliere comunale, dimostra anche una notevole ignoranza quanto a Statuto interno, giacché, contrariamente a quanto stabilito, egli ritiene che il circolo territoriale abbia più valenza di quello ambientale e soprattutto, quando egli testualmente riferisce con piglio perentorio che l'unico punto di riferimento del partito in questa parte della città è il circolo territoriale, degradando immediatamente ad iscritti di serie B i malcapitati tesserati dei circoli ambientali.

Immagino che tanto livore possa trovare giustificazione nel disappunto dello stesso per non essere stato interpellato per la redazione dell'articolo apparso su *il Giornale* del 31 dicembre, cui egli stesso fa riferimento nella sua lettera pubblicata, tuttavia il Signor Censi non può contestare che sia stata riconosciuta come espressione di una parte di Alleanza Nazionale anche il sottoscritto, che ha raccolto più di duecento preferenze nelle ultime elezioni alla circoscri-

zione IV Valbisagno, e come detto, alla terza legislatura come consigliere di circoscrizione, e quindi, si crede, anche espressione di una rappresentanza più vasta.

Capisco anche che è molto più facile farsi dare incarichi nel partito, piuttosto che lavorando per anni a contatto e per la gente, rischiando anche i propri mezzi, per mettere in piedi dal nulla un circolo che vanta presenze, biblioteca, un servizio di consulenza professionale gratuita al pubblico, attività, un sito web, ed anche, se ci è concesso, un suo valore politico, come più volte riconosciuto dai massimi esponenti locali di Alleanza Nazionale quali Gianni Plinio, Giorgio Bornacin, Gianfranco Gadolla e dal deputato Benedetti Valentini.

Se quanto espresso dal signor Censi fosse veramente voce del partito, ed attendiamo di verificarlo, a questo punto sulle pagine de *il Giornale*, credo che si potrebbe trovare un motivo in più per l'autosospensione del circolo di Alleanza Nazionale.

**Domenico Morabito**

Presidente del Circolo Ambientale «La Mia Terra» e Capogruppo alla Circoscrizione IV Valbisagno